

Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta

Il Museo Narrante di Hera al Sele torna “Al Tempio che (H)era”

COMUNICATO STAMPA

Fili, strisce e cordoni intessono gli arazzi, le stoffe e i tessuti, inediti e colorati di Virginia Franceschi che adoreranno il Museo Narrante di Hera alla foce del Sele nel giorno della sua riapertura.

Giovedì 14 novembre 2013, ore 15.00

Istituito in un'antica masseria degli anni '30, il Museo Narrante di Hera al Sele è una struttura espositiva interattiva, che ospita percorsi multimediali e multi-sensoriali, che offre spunti e connessioni, non ospita oggetti, ma racconta al visitatore un secolo di ricerca archeologica di uno dei luoghi più suggestivi della Magna Grecia.

Nel giorno di apertura della XVI Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, giovedì 14 Novembre 2013 alle ore 15.00, la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta celebra la riapertura al pubblico del Museo Narrante di Hera al Sele, inserito nel contesto unico ed irripetibile del celebre santuario che i Poseidoniani vollero erigere per venerare la dea della loro città, nume tutelare delle nozze e della fertilità umana e naturale.

Per questa giornata speciale **sono in programma due eventi d'eccezione**. In primis, **il convegno dell'Associazione “Italia Nostra” (Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico Artistico e Naturale della Nazione), che commemora il cinquantenario della morte di Umberto Zanotti Bianco, grande meridionalista e scopritore del santuario di Hera al Sele, pioniere nel campo archeologico e del sapere; e la mostra “Al tempio che (H)era” di Virginia Franceschi, che di questo antico sito ha percepito le suggestioni e le atmosfere create dalla forte presenza della dea protettrice del matrimonio e del parto e simbolo di bellezza e di fertilità.**

Attraverso la millimetrica precisione della tecnica del cucito, l'artista intreccia, accosta e sovrappone ruvido lino, cotone, morbida seta, ispida lana, che quasi fermano il tempo e compongono mirabili *opere di stoffa e mosaici tessili*. La mostra **“Al tempio che (H)era”, curata da Maria Giovanna Sessa e illustrata nel catalogo edito da Arte'm**, ben esprime la propensione alla sintesi tra i tempi, così come l'opera dell'artista, che si rivolge ad un'antica attitudine rivisitata in chiave contemporanea. Gli arazzi, i ricami, le stoffe manipolate dalla Franceschi si intonano perfettamente alle arcaiche attività di tessitura svolte nel cosiddetto Edificio Quadrato del santuario dalle giovani vergini iniziando al matrimonio.

La riapertura del Museo Narrante di Hera alla foce del Sele di giovedì 14 Novembre 2013, alle ore 15.00 sarà occasione per coinvolgere un pubblico più vasto e composito, accanto a quello di studiosi ed addetti ai lavori che conoscono e frequentano da tempo questi luoghi ricchi di testimonianze storiche. Il connubio virtuoso tra la conservazione dell'antico, la tutela e la sua valorizzazione permette a Poseidonia-Paestum e a tutto il suo territorio, orgoglioso della sua identità millenaria, di proporsi come nuovo epicentro di diffusione della creatività e delle nuove correnti artistiche contemporanee.

Dalle ore 17.00 la serata sarà allietata dalle danze storiche dell'Associazione Culturale “Il Contrapasso” ispirate alle metope che decoravano il Santuario di Foce Sele, accompagnate dalla musica dal vivo di Guido Pagliano.

Museo Narrante di Hera alla foce del Sele
Via Precuiali – Contrada Gromola, Capaccio (Sa)
Giovedì 14 novembre 2013, ore 15.00

Ufficio Stampa: Giuliana Sorgente 329/0778434 ;
Ufficio Promozione (Soprintendenza per i Beni Archeologici di Sa/Av/Bn/Ce): sba-sa.promozione@beniculturali.it ; tel. 089/5647283